# Professione C ESTATE 2023

RIVISTA QUADRIMESTRALE ANNO 11 - N° 32 - 8 EURO

by GOLF&TURISMO



Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1 • Lo • Mi - ISSN 1123-4630 • GO.TU. Surr.l. Editore

### TAGLI a confronto

### LO STUDIO SULLE DIFFERENZE TRA TAGLIO TRADIZIONALE E ROBOTIZZATO INIZIATO LA SCORSA PRIMAVERA A MONTECCHIA STA DANDO I PRIMI RISCONTRI

### di Chiara Toniatti



mini economici e di qualità, ma anche in sono state individuate quattro zone termini di sostenibilità ambientale. distribuite lungo tutta la lunghezza dei

La ricerca, avviata a inizio aprile 2023, ha previsto la divisione dei due fairway oggetto di studio tracciando una linea immaginaria lungo la mediana. Il taglio del tappeto erboso di ogni metà fairway è stato quindi eseguito da una parte con quintupla elicoidale (dai due ai tre tagli settimanali) e dall'altra con robot Ceora (taglio quotidiano, con fermo in occasione di gare).

A destra e a sinistra della mediana

sono state individuate quattro zone distribuite lungo tutta la lunghezza dei due fairway, per un totale di 16 zone, sulle quali sono stati raccolti a cadenza mensile i seguenti dati:

- qualità del tappeto erboso, mediante stima visiva come da linee guida della NTEP (National Turfgrass Evaluation Program)
- contenuto volumetrico d'acqua nel suolo e temperatura mediante TDR
- vigore del tappeto erboso mediante NDVI

rosegue lo studio sul taglio robotizzato avviato nella scorsa primavera al Golf della Montecchia. La ricerca, che vede coinvolte le Università di Bologna, di Padova e di Pisa, ha come obiettivo verificare le effettive opportunità che questa nuova tecnologia potrà offrire al settore tappeti erbosi e in particolare alla manutenzione dei percorsi di golf.

Il confronto è tra l'automower Ceora 544 EPOS messo a disposizione dall'azienda Husqvarna e la quintupla elicoidale Toro Reel Master 5510-D in dotazione alla Montecchia.

Una prima sintesi dei risultati raccolti fino a questo momento è stata presentata dalla sottoscritta in occasione della discussione delle tesi finali del Master universitario di primo livello "Gestione tecnica e progettazione dei tappeti erbosi sportivi ed ornamentali" organizzato dall'Università di Bologna.

La prova viene condotta sui fairway in Bermuda delle buche 10 e 18 del Golf della Montecchia, un circolo da sempre attento all'innovazione e all'ambiente. Tra gli obiettivi dello studio difatti sono incluse non solo delle valutazioni in ter-





■ compattazione del suolo con martello di Clegg

Nel mese di ottobre saranno prelevati dei campioni di suolo per analizzare lo sviluppo dell'apparato radicale. Prevista inoltre un'analisi dei costi di esercizio e di manutenzione delle due macchine e le effettive emissioni di CO2.

Il breve periodo di sperimentazione e i pochi dati raccolti fino a questo momento non permettono ovviamente di trarre delle conclusioni. A titolo informativo, si riportano le prime osservazioni:

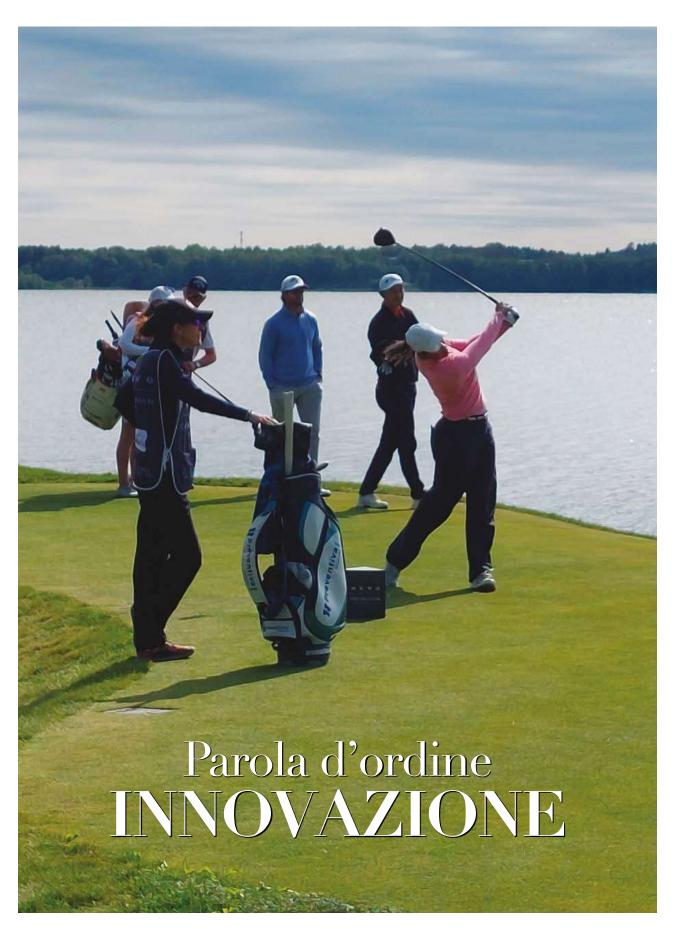
- a inizio prova, sul tappeto erboso di Bermuda era ancora presente il mix di Lolium perenne e Lolium multiflorum traseminato l'anno precedente e la qualità delle aree tagliate dal robot non era all'altezza delle aree tagliate con macchina elicoidale.
- la situazione è decisamente migliorata sulle aree tagliate con robot a partire da giugno, quando la Bermuda che ha completamente rimpiazzato le specie traseminate, facendo registrare i medesimi valori delle aree trattate con taglio elicoidale.
- le aree tagliate con robot mostrano un maggiore contenuto volumetrico



d'acqua nel suolo e una minore compattazione rispetto alle aree tagliate con macchina a taglio elicoidale.

Questo primo approccio al taglio automatico sta dando dei risultati per il momento apprezzabili, che giustificano sicuramente ulteriori approfondimenti.

Nella pagina a sinistra, una macchina per il taglio tradizionale e in questa pagina una robotizzata, l'automower Ceora 544 EPOS di Husqvarna. In apertura, Chiara Toniatti, la prima ragazza ad aver ultimato il Master Gestione tecnica e progettazione dei tappeti erbosi sportivi ed ornamentali, mostra il proprio attestato



IL TORNEO SVEDESE NON SOLO È IL PRIMO CHE HA VISTO IN CAMPO UOMINI E DONNE MA È ANCHE L'EMBLEMA DI SOSTENIBILITÀ E RINNOVAMENTO CHE APRONO VERSO NUOVI SCENARI

### di Stefano Boni

a sostenibilità e l'innovazione sono sempre più aspetti caratterizzanti del DP World Tour sull'onda dell'iniziativa Green Drive lanciata nel 2011 in collaborazione con Golf Environment Organization e ufficializzata proprio durante la Giornata Mondiale dell'Ambiente. Da allora il Tour ha rafforzato e rinnovato il proprio impegno nel coinvolgere torneo dopo torneo sedi ospitanti, partner, media e fan attorno a tre aree fondamentali: sostenibilità ambientale, sostenibilità sociale e opere benefiche.

Tra gli eventi di questo anno spicca senza dubbio, per avere coperto con le sue iniziative tutte e tre le aree di intervento, il Volvo Scandinavian Mixed Open. Inaugurato nel 2020 con lo scopo di promuovere nel golf l'integrazione e l'inclusività questo torneo è caratterizzato da un format innovativo che prevede la competizione sullo stesso percorso di professionisti e professioniste e che ha visto lo scorso anno la vittoria per la prima volta sul DP World Tour di una golfista, la svedese Linn Grant. Per il 2023 sono state moltissime le azioni di sostenibilità portate avanti dall'organizzazione dello Scandinavian Mixed. Particolare attenzione è stata riservata agli aspetti della gestione dei rifiuti: grazie alla collaborazione con l'associazione Generation Waste tutto il cibo avanzato a fine giornata veniva donato ad enti di assistenza, inoltre segnaletica, imballaggi e materiali per l'organizzazione dell'evento erano stati accuratamente selezionati per essere riciclabili, riutilizzabili o compostabili. Originale poi la decisione di limitare la realizzazione di tribune a favore di meno impattanti sedie pieghevoli logate che il pubblico poteva acquistare come ricordo devolvendo l'incasso ad associazioni benefiche. Ma



è sicuramente nell'ambito della riduzione delle emissioni che questo torneo spicca per numero di iniziative come l'uso di courtesy car e navette elettriche, l'eliminazione dei generatori grazie ad un allaccio diretto alla rete di tutte le infrastrutture, la decisione di far lavorare da remoto il 30 percento di addetti della European Tour Production. Tra le innovazioni degne di nota anche il fatto che per la prima volta in un torneo parte del campo è stata manutenuta con robot elettrici da taglio, forniti da Husqvarna in qualità di sponsor dell'evento.

Proprio in occasione del torneo Husqvarna ha riunito a Stoccolma tecnici provenienti da tutto il mondo per due giornate di aggiornamento e scambio di esperienze sull'uso di questa tecnologia in continua evoluzione che anche in Italia viene sperimentata da oltre un anno presso il Golf della Montecchia in collaborazione con l'Università di Pisa. Particolarmente apprezzato è stato l'intervento di Janne Lehto, superintendent del Hirsala Golf Club in Finlandia e premiato lo scorso anno da GEO come Sustainability Leader, che ha portato testimonianza di come l'uso di questa tec-

nologia presso il proprio percorso abbia permesso di ridurre le emissioni e allo stesso tempo di migliorare la qualità del campo: le oltre venti macchine robotizzate utilizzate presso l'Hirsala Golf, che si ricaricano autonomamente presso stazioni dotate di pannelli fotovoltaici, hanno infatti permesso di destinare le ore di lavoro risparmiate alla guida dei tosaerba su fairway e rough verso una migliore cura del dettaglio.

L'avvento di guesta tecnologia, dunque, se ben gestita e soprattutto capita dalle governance dei circoli, non va in conflitto o in concorrenza con l'attività dei greenkeeper, ma al contrario potrebbe contribuire ad elevarne i risultati e la professionalità. E a proposito di professionalità si pone lo scenario per la creazione di nuove figure, come nel caso di Hirsala dove da un anno è stato assunto un addetto alla robotizzazione che si occupa esclusivamente della gestione di questo settore. Lo Scandinavian Mixed Open alla fine ha visto la spettacolare vittoria con 21 sotto il par di Dale Whitnell, entrato nel giro dei vincitori dopo 106 tornei: forse anche per lui si apre un nuovo scenario.

### Come affrontare i CAMBIAMENTI

IN OCCASIONE DEL 151° OPEN CHAMPIONSHIP A LIVERPOOL L'INCONTRO GREENLINKS ORGANIZZATO DA R&A HA FATTO IL PUNTO SULLE AZIONI ADOTTATE IN TEMA AMBIENTALE IN RELAZIONE ALLE MODIFICHE DEL CLIMA

### di Alessandro De Luca

I 151° Open Championship svolto al Royal Liverpool Golf Club è stato organizzato all'insegna della sostenibilità ambientale con il programma "Greenlinks".

L'iniziativa è stata presentata in occasione del "Sustainable Golf Forum" organizzato dal R&A e rientra tra le attività con l'obiettivo di aiutare il mondo del golf ad adottare politiche di gestione sostenibili, utili per affrontare i cambiamenti climatici e le conseguenze che le future normative potrebbero avere sulla manutenzione dei tappeti erbosi.

Le varie azioni che hanno caratterizzato il programma "Greenlinks" sono state illustrate da Libi Newell, un'esperta ambientale che ha seguito per anni la GEO Foundation nello sviluppo del programma di certificazione ambientale "GEO Tournament". Come quest'ultimo, anche l'iniziativa "Greenlinks" ha il fine di contenere l'impatto degli eventi golfistici e allo stesso tempo di sensibilizzare il pubblico e il mondo esterno sull'importanza della sostenibilità ambientale.

Tutte le azioni condotte nell'ambito del 151° Open Championship hanno avuto come obiettivo la riduzione delle emissioni di CO2, la valorizzazione degli elementi naturali, l'adozione di un'economia circolare e la produzione di valore sociale. A titolo di esempio;



- installati pannelli fotovoltaici per contenere i consumi energetici
- utilizzate macchine elettriche per la manutenzione del percorso
- alimentati con biofuel i generatori delle varie strutture presenti in campo
- organizzati servizi navette per il trasporto del pubblico
- utilizzati prodotti locali per i catering
- promossa l'iniziativa "Open water" per incentivare l'utilizzo di borracce evitando le bottiglie di plastica
- riutilizzata parte dei materiali impiegati nelle edizioni precedenti
- ottenuta la certificazione GEO del club

■ svolte numerose azioni di comunicazione e di coinvolgimento del pubblico

Nel corso della presentazione è stata citata l'esperienza ormai quinquennale fatta in Italia con lo USKids Venice Open, le cui azioni, benchè in scala più ridotta, sono state le stesse compiute per il 151°Open Championship, ma il cui messaggio è arrivato direttamente alle nuove generazioni.

In queste pagine gli allestimenti al Royal Liverpool Golf Club







### Alzare il LIVELLO

SI È CONCLUSA LA SECONDA EDIZIONE DEL MASTER DI PRIMO LIVELLO IN GESTIONE TECNICA E PROGETTAZIONE DEI TAPPETI ERBOSI SPORTIVI E ORNAMENTALI

### di Alessandro De Luca

l 14 luglio 2023 al Palazzo Venieri Vespignani di Imola si è conclusa, con la discussione delle tesi finali, la seconda edizione del Master universitario di primo livello dal titolo "Gestione tecnica e progettazione dei tappeti erbosi sportivi ed ornamentali". Si tratta del primo corso universitario organizzato in Italia che tratta a 360° il tema dei tappeti erbosi, aperto non solo ai laureati, ma anche ai tecnici del settore.

Oltre a una parte generale, che costituisce circa l'80% delle attività didattiche, il Master è suddiviso in tre indirizzi: Golf, Campi sportivi e Ornamentale.

Gli argomenti trattati riguardano le specie erbose, le tecniche colturali, la difesa dalle avversità, la gestione dell'irrigazione, la meccanizzazione del tappeto erboso, la programmazione e la gestione economica, l'inserimento nel contesto paesaggistico e la sostenibilità ambientale, temi questi ultimi oggi imprescindibili.

Il programma include anche delle visite tecniche presso importanti campi da golf, stadi e parchi di rilievo, che per questa edizione hanno interessato il Parco della Reggia Reale di Monza, Villa Fanizza Bernardini di Lucca, il Parco del Labirinto d'Ortha di Barcellona, lo Stadio Brianteo di Monza, il Camp Nou di Barcellona, il Golf della Montecchia di Padova, il Golf Club Milano, il Real Club El Prat di Barcellona, i campi sperimentali del Certes dell'Università di Pisa e le sedi di alcune importanti aziende del settore.

Per quanti sono interessati all'argomento tappeti erbosi, è quindi ora disponibile una nuova offerta formativa, fino ad oggi costituita principalmente dallo storico Corso per Superintendent organizzato dalla Sezione Tappeti Erbosi della Federgolf e da poco altro. Non è un caso che gli agronomi della Sezione Tappeti Erbosi, in collaborazione con il Prof. Alberto Minelli



dell'Università di Bologna e con gli agronomi del CONI e della Lega Calcio, siano tra gli organizzatori e i docenti del Master.

Il patrocinio concesso dalle maggiori organizzazioni del settore

- Federazione Italiana Giuoco Calcio, Federazione Sanmarinese Gioco Calcio, Lega Nazionale Dilettanti, Federazione Italiana Golf, Associazione Italiana Tecnici di Golf, Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini e Parchi, Associazione Italiana Professionisti del Verde, Assoverde, European Turfgrass Producers, European Turfgrass Society − e da enti istituzionali
- Regione Emilia Romagna ed Istituto per il Credito Sportivo ■ testimoniano la necessità e l'importanza della formazione di
- testimoniano la necessità e l'importanza della formazione di tecnici qualificati.

L'avvio dell'iniziativa è stato possibile grazie al sostegno ed al fondamentale contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e di aziende leader del settore come Rappo, John Deere, Toro Pratoverde, Husqvarna, Scarabelli Irrigazione, Bellonmit, Gervasini e Clai.

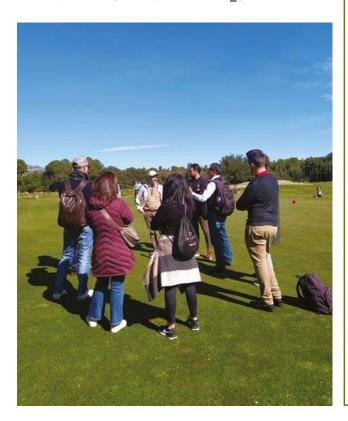
In virtù dei consensi e del successo di queste prime due edizioni, il Consiglio Accademico dell'Università di Bologna ha approvato per gli anni futuri delle nuove edizioni del Master.





### Per maggiori informazioni:

https://master.unibo.it/gestione-progettazione-tappeti-erbosi email master.tappetierbosi@live.unibo.it social FB master.GeProTE – TW master\_GeProTe



### **DIVENTARE SUPERINTENDENT**

I via ad ottobre il 34° Al via ad ottoble ... Corso di formazione professionale, prenotazioni entro il 26 settembre Inizia a ottobre, a cura di Edusport e degli Agronomi della Sezione Tappeti Erbosi, la 34a edizione del Corso base per Superintendent. Il corso si articola su quattro livelli di quattro settimane ognuno, da frequentare in quattro anni ed è aperto non solo a laureati e diplomati in materie agronomiche, ma anche a chi non possiede nessuno di questi titoli di studio, che può ugualmente iscriversi al Corso superando un test di ammissione su argomenti di carattere agronomico. I primi due livelli trattano delle materie base, propedeutiche. In dettaglio:

1° LIVELLO

Teoria e pratica del gioco del golf (lezioni di regole ed in campo pratica) Esercitazioni pratiche (cenni di meccanica, guida macchinari ed altre operazioni pratiche sul percorso)

### 2°LIVELLO

Botanica e la fisiologia delle specie da tappeto erboso Specie da tappeto erboso (incluso esercitazioni di riconoscimento in campo ed esercitazioni sulle sementi) Chimica e fisica del terreno (inclusa la programmazione di piani di fertilizzazione) Aspetti ambientali nella gestione di un percorso di golf (incluso il Progetto di certificazione ambientale "Impegnati nel verde"). Negli ultimi due livelli si entra molto più nello

specifico, con la trattazione dei seguenti argomenti:

### 3° LIVELLO

Manutenzione di un percorso di golf (Taglio, Irrigazione, Coltivazione, Controllo del feltro e topdressing, Fertilizzazione, Avversità del tappeto erboso, Gestione Informatica, Psicologia)

### 4° LIVELLO

Costruzione di un percorso di golf (inclusa la Costruzione ecocompatibile e la Selezione e gestione del patrimonio arboreo). Ogni anno, durante le quattro settimane del corso, gli allievi devono affrontare dei test sulle singole materie trattate, il cui superamento da l'accesso ai livelli successivi.

Al termine del quarto livello gli allievi devono elaborare, presentare e discutere in aula, sulla base delle esperienze maturate, una relazione sul proprio percorso.

Tale relazione costituisce il passo finale per il raggiungimento del diploma di Superintendent. Una volta ottenuto il diploma, per chi vuole mantenersi sempre aggiornato e vuole crescere professionalmente, è previsto un programma di "Certificazione", condotto in collaborazione con l'A.I.T.G. (Associazione Italiana Tecnici di Golf). Le iscrizioni al 34° Corso base per Superintendent scadono il 26 settembre 2023, per chi fosse interessato può scaricare il Bando di partecipazione dal sito www.federgolf.it.

Per maggiori informazioni, contattare la Sig.ra Maura Vittorioso, presso la Segretaria del Centro Tecnico Federale tel. 0761 600960, e-mail mvittorioso@federgolf.it oppure sng@federgolf.it)

## Sempre più SOSTENIBILE

CON IMPEGNATI NEL VERDE E GEO, IL GOLF ITALIANO RAGGIUNGE TRAGUARDI SEMPRE PIÙ GREEN, DIVENTANDO UN ESEMPIO PER LE ALTRE DISCIPLINE SPORTIVE E PER GLI ALTRI PAESI

di Stefano Boni



ria di festa per dieci circoli di golf! Nelle scorse settimane l'Istituto per il Credito Sportivo e la Federazione Italiana Golf hanno infatti attraversato l'Italia per consegnare ufficialmente i riconoscimenti 'Impegnati nel Verde' 2022 e gli attestati di Certificazione GEO conseguiti di recente. Nell'ultima edizione sono stati sette i circoli ad avere ottenuto il Riconoscimento INV. Per la categoria Energia si sono distinti, entrambi per il risparmio di emissioni ottenuto con la realizzazione di un impianto fotovoltaico, il Golf Alpe della Luna e il Golf Salice Terme.

Per le attività di gestione dei rispettivi patrimoni arborei sono stati invece premiati Barlassina e Gardagolf, che è anche il primo campo GEO Certified ad aver ospitato l'Open d'Italia. Ancora una volta, poi, il golf italiano si dimostra strategico per la conservazione di quella che è forse la ricchezza più importante del Belpaese, il Patrimonio Storico: sia il Golf Parco di Roma, che ha sul campo i resti di una Villa Romana, sia Folgaria, con il suo settecentesco Maso Spilzi che ospita mostre e un museo della civiltà contadina, sono stati infatti premiati in questa categoria.

Doppio festeggiamento invece per Margara che oltre ad ottenere il riconoscimento in categoria Acqua per le numerose azioni in favore del risparmio idrico è stato ricertificato da Golf Environment Organization. Certificato per la quarta volta anche il Golf della Montecchia, così come il Venice Open US Kids che qua si disputa: quello che è stato il primo torneo amatoriale al mondo a ottenere la Certificazione GEO Tournament è stato ri-confermato come evento sostenibile anch'esso per la quinta volta. La schiera dei circoli GEO Certified si è accresciuta inoltre con il Golf Ambrosiano e il Royal Park, portando così a diciassette il totale dei golf italiani che hanno raggiunto questo prestigioso traguardo.

Si avvia invece verso il traguardo dei 100 il numero dei Riconoscimenti INV assegnati: dal lancio dell'iniziativa nel 2010 sono ben 92, numeri che confermano quanto la sostenibilità del golf italiano sia sempre più in alto.



Qui a fianco,
Paolo e Maria Paola Casati
premiati da Paolo Donegà
di ICS; sotto, il Presidente
FIG Franco Chimenti
con Pietro Gasbarra,
presidente del Parco
di Roma



### I CIRCOLI CON CERTIFICAZIONE GEO

Sono Villa D'Este, La Pinetina, Le Fronde, Les Iles, Udine, Varese, Montecchia, Is Arenas, Terme di Saturnia, Carimate, Gardagolf, Bogogno, Castelfalfi, Margara, San Domenico, Antognolla, Ambrosiano e Royal Park I Roveri.

### Ambo a Montecchia

Il circolo guidato da Paolo Casati ha ricevuto due certificazioni GEO che premiano il grande impegno da sempre profuso nella sostenibilità ambientale

Il 7 luglio 2023, in occasione della prima giornata del Trofeo Nazionale della Montecchia by TECMA, Paolo Donegà, in rappresentanza dell'Istituto per il Credito Sportivo, ha consegnato al Golf della Montecchia gli attestati di due certificazioni ambientali della Golf Environmental Organisation (GEO).

I premi sono stati ritirati dal Presidente del club Paolo Casati e dalla figlia Maria Paola, Professionista PGAI responsabile della Montecchia Golf Academy. Il primo attestato è riferito al rinnovo triennale della certificazione ambientale GEO, conseguita per la prima volta dal Golf della Montecchia nel 2013 e confermata quest'anno per la quarta volta consecutiva. Il secondo attestato riguarda invece la certificazione ambientale "GEO Tournament" che il Golf della Montecchia e U.S. KIDS Foundation hanno ottenuto per la quinta volta consecutiva, per aver organizzato il Venice Open all'insegna della sostenibilità. Il Venice Open, gara

internazionale giunta quest'anno alla 9° edizione, è a oggi l'unico torneo al mondo riservato ai junior ad aver raggiunto questo obiettivo. Tra i maggiori eventi che hanno ottenuto questo risultato ricordiamo la Ryder Cup, la Solheim Cup, The Open, il Waste Management Phoenix Open e l'Omega Master.

Questi attestati si aggiungono agli altri riconoscimenti ambientali ottenuti negli anni dal Golf della Montecchia – tre premi della FIG "Impegnati nel Verde", il premio "Sustainability Award 2018" assegnato dalla IAGTO e il premio "Golf Environment Award 2022" dello STRI e del R&A – e confermano il ruolo da protagonista del circolo padovano nell'impegno a favore della sostenibilità.